

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 106 - C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi stranieri alla Convezione di Ginevra tutti i prezzi sono per l'Europa

Domenica 5 Maggio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranconi 15.

Imperativo umano e divino

Ecco un altro dei casi che dimostrano come si debba essere gelosi e assidui della parola del Papa; ecco un'altra allocuzione di S. S. Pio XI che si può considerare come una bussola di orientamento, una tavola di valori fondamentali, una guida che sono come una parola d'ordine, la consegna dei veri figli della Chiesa in un determinato periodo, ordine e direttiva che non è lecito ignorare, che è deplorabile trascurare: (come avviene a chi non legge i giornali cattolici) il discorso del Sommo Pontefice ai dirigenti diocesani della Gioventù dopo la settimana di studio «per la santificazione della Festa». Anche questa vasta esposizione pontificia, ripetuta, è stata non dico riassunta, ma letteralmente ignorata da molti giornali quotidiani.

Il discorso del Papa ai giovani è una vera e magistrale riepilogazione delle ragioni teologiche morali divine ed umane che rendono non solo necessario, ma indispensabile; non solo doveroso, ma anche umanamente utile e conveniente l'adempimento del precetto festivo. Quella di Sua Santità Pio XI è stata una vera «lezione» la più ampia, certa, la più augusta e la più meritoria illuminata di tutto il più ciuscissimo corso perfettamente organizzato della gioventù cattolica.

La santificazione della festa non solo è un bel tema di studio, è un caposaldo a cui la gioventù ha promesso di ispirare e di far convergere la sua azione per l'intero anno di vita organizzativa; e se può definirsi uno dei predominanti doveri del cristiano, sempre, in tutti i tempi, lo è forse ancora più nel nostro in cui l'attività e le complicazioni del regime industriale e meccanistico sembrano metterla a maggiori prove e a disastrosi rischi.

C'è da commuoversi ad osservare come la parola del Pontefice trattando di questo tema sia tutta penetrata e ardente di senso pastorale: l'intelligenza augusta spazia su un panorama che ha per sommità le vette della Rivelazione, per ampiezza la testimonianza e la tradizione dei secoli; la volontà imprime dei suggelli categorici che sono quelli della stessa Suprema autorità della Chiesa; ma il cuore parla con la semplicità e l'abbondanza di uno zelo paterno: il Padre dinanzi all'attenta Corte dei giovani, sembra il pastore di un umile angolo della Chiesa che parla al suo gregge.

Perché il precetto festivo ha tanta importanza? Perché è così rigorosamente esigito? Quale è il motivo che rende la sua infrazione fatale alla Fede, fatale alla spiritualità, fatale alla stessa conservazione morale dei popoli? Le ragioni sono chiare. Anzitutto perché il primo e più essenziale dovere della creatura è quello di rendere il culto, l'omaggio, il riconoscimento dovuto al suo Creatore. Infrangere questo vincolo di dipendenza, questo primo e doveroso omaggio dell'essere creato all'Ingegnere, significa arrestare sopra di noi la mano benefica dispensatrice di Grazie; attirare i peggiori mali. In secondo luogo il culto festivo è il centro, il punto di contatto, l'oasi di ritrovamento dello spirito e della dispersione umana. Perduto quello è perduta l'occasione principale, se così può dirsi, che pone l'uomo davanti a Dio; il richiamo, l'antidoto, il risarcimento delle invasi e delle dispersioni del mondo; il mezzo per illuminarsi e rassodarsi nella Fede. Quando l'uomo non adempie la parte negativa del precetto che è quella di astenersi dalle opere servili, l'uomo non può assolvere alla parte positiva: che è quella di attendere al culto e di santificare santificando la giornata festiva; egli non partecipa ai sacri riti, non ascolta più dal sacerdote l'insegnamento delle cose divine, ne diminuisce nella conoscenza, si distacca dalla adesione e dal servizio della Chiesa.

C'è tanto vero che presso tutti i popoli e in tutti i tempi coloro che vollero far guerra a Dio, mossero contro la Sua Giornata: tentavano di abolire la festa dedicata alla pietà e al riposo. Così avviene oggi in Russia, dove l'ordine dei giorni ha subito un'inversione e dove il riposo non è più festivo ma settimanale: così avverrebbe secondo certe attitudini estreme del neopaganesimo razzista che vuol sostituire al culto di Dio il culto degli idoli. Sino dagli antichi tempi, dai più lontani presagi della Redenzione avveniva ciò che è vero, come ricorda il Papa, che il salmo 73 dice ad un certo punto:

«Coloro che ti odiano han detto

Il Capo del Governo riceve i partecipanti al Congresso coloniero

ROMA, 4 pom.
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dall'on. Olivetti, presidente del Congresso, 135 delegati delle 21 Nazioni rappresentate al 18.º Congresso internazionale coloniero e precisamente dell'Italia, Inghilterra, Francia, Germania, Cecoslovacchia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Polonia, Jugoslavia, Austria, Ungheria, Spagna, Svizzera, Egitto, Giappone, India, Estonia e Finlandia. Il Duce è stato accolto da un'entusiastica manifestazione.

Il signor Wiggins, presidente della Federazione internazionale coloniera, ha rivolto al Duce a nome di tutti i congressisti il più caldo saluto, esternando altresì i sensi di viva ammirazione che le opere del Regime hanno suscitato nei rappresentanti di tutti i paesi intervenuti ed esprimendo il più vivo, sincero ringraziamento per le calorose e simpatiche accoglienze ricevute ovunque in Italia. Ha concluso con l'espressione dei voti più fervidi per l'avvicinarsi della nazione italiana.

Il Duce ha rivolto ai congressisti cordiali parole di ringraziamento e di saluto augurando il migliore successo ai lavori del congresso.

L'intenso ritmo della vita nazionale nelle importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 4 pom.
Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'onorevole Giacomo Medici.

PRESIDENZA. — Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:
Un disegno di legge con il quale, allo scopo di dare incremento alla produzione cinematografica nazionale si stabilisce:
A) Che l'obbligo di proiettare ogni tre pellicole cinematografiche di produzione estera, una pellicola cinematografica nazionale, ora limitato alle sale di prima e seconda visione delle città capoluogo di zona cinematografica e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, venga esteso a tutte le sale cinematografiche;
B) Che le condizioni di noleggio delle pellicole nazionali non possano essere meno favorevoli di quelle che si praticano per le pellicole di produzione estera di pari importanza e che con uno stesso contratto non possano essere negoziate insieme pellicole nazionali e pellicole di produzione estera.

Un disegno di legge concernente lo scioglimento e la liquidazione della Cassa di previdenza del personale dell'Istituto nazionale Luce, per provvedere poi al trattamento di previdenza di detto personale sotto forma assicurativa.
Un disegno di legge concernente il trasferimento del personale di ruolo dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede agli uffici periferici, allo scopo di costituire in Litoria l'ufficio dell'ispettore dell'Agro Pontino senza far luogo ad aumenti di personale.
Un disegno di legge concernente il solo di una parte del patrimonio dell'Istituto centrale di statistica destinato alla compilazione e pubblicazione dei cetesti agrario e forestale.

Accordi internazionali

ESTERI. — Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato:

Un disegno di legge per l'approvazione delle convenzioni internazionali di Ginevra del 29 giugno 1933-XI, concernenti l'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia, e per l'invalidità dei lavoratori.
Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato in Londra il 19 giugno 1934-XII.

Un disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi, firmata in Roma il 7 marzo 1935-XIII, per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-svizzero concernente la circolazione dei veicoli automobilistici fra i due paesi, stipulato in Roma mediante scambio di note, l'8 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera riguardante la ferrovia del Gottardo, stipulato in Roma il 9 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma il 20 aprile 1935-XIII, per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Un disegno di legge per l'approvazione degli accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Gran Bretagna, stipulati in Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935-XIII e il 27 aprile dello stesso anno.

Un disegno di legge per il riordinamento e la sistemazione dei servizi d'ordine del R. Ministero degli Affari Esteri.

INTERNO. — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:
Un disegno di legge con cui si conferisce al Governo speciali poteri per la emanazione del T. U. delle leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica.

Già con alcuni dei vari provvedimenti emanati posteriormente alla legge organica sulle Opere Pie del 17 luglio 1890 n. 6972 era stato autorizzato il Governo a coordinare e riunire in T. U. tutte le disposizioni vigenti in materia. Senonché, in sede di elaborazione del nuovo testo (ormai quasi ultimato) è sorta la necessità di introdurre anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più

organica alla materia, sia per colmare alcune lacune riscontrate nella pratica, sia infine per mettere in armonia le leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica con lo spirito della legislazione fascista e con i nuovi orientamenti creati dal regime. Era quindi necessario accordare al Governo una più ampia delega legislativa: al che mira, appunto, il disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

Il comune di Pontinia

Uno schema di provvedimento legislativo concernente la costituzione del comune di Pontinia, in provincia di Littoria.

Il nuovo comune sorgendo a breve distanza di tempo da quello di Littoria e Sabaudia su di un territorio di 10.250 ettari segna la terza tappa nell'ordinamento amministrativo e demografico del reddito Agro Pontino.

Un disegno di legge concernente la costituzione del comune di Colferro in prov. di Roma.

Il nuovo comune sorgerà in prossimità dello scalo ferroviario di Segni e su di una superficie di 2472 ettari, avrà una popolazione di circa 3100 abitanti.

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'Ente autonomo del Monte di Portofino.

Un disegno di legge con cui, allo scopo di coordinare l'attività del Pio Ente Casa del Lavoro e Patronato per i ciechi di guerra di Lombardia con quella di altre istituzioni di assistenza agli invalidi di guerra, si sottopone l'ente stesso alla speciale disciplina prevista dalle vigenti leggi sull'assistenza agli invalidi di guerra.

Un disegno di legge per l'aumento di 1000 unità nell'organico del corpo degli agenti P. S. reso necessario dalle maggiori esigenze dei servizi di istituto.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato in Londra il 19 giugno 1934-XII.

Un disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi, firmata in Roma il 7 marzo 1935-XIII, per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-svizzero concernente la circolazione dei veicoli automobilistici fra i due paesi, stipulato in Roma mediante scambio di note, l'8 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera riguardante la ferrovia del Gottardo, stipulato in Roma il 9 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma il 20 aprile 1935-XIII, per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Un disegno di legge per l'approvazione degli accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Gran Bretagna, stipulati in Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935-XIII e il 27 aprile dello stesso anno.

Un disegno di legge per il riordinamento e la sistemazione dei servizi d'ordine del R. Ministero degli Affari Esteri.

INTERNO. — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:
Un disegno di legge con cui si conferisce al Governo speciali poteri per la emanazione del T. U. delle leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica.

Già con alcuni dei vari provvedimenti emanati posteriormente alla legge organica sulle Opere Pie del 17 luglio 1890 n. 6972 era stato autorizzato il Governo a coordinare e riunire in T. U. tutte le disposizioni vigenti in materia. Senonché, in sede di elaborazione del nuovo testo (ormai quasi ultimato) è sorta la necessità di introdurre anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più

Le conversazioni italo-austro-ungheresi a Venezia preparano la soluzione del problema danubiano

VENEZIA, 4 pom.
Il convegno italo-austro-magiaro ha avuto oggi il suo inizio nella sede ridente della nostra città meta e sogno di tutti i forestieri.

Stamane alle ore 8,5 sono arrivati da Roma l'on. Suvich Sottosegretario agli Esteri e capo della delegazione italiana e S. E. Voltruber, Ministro plenipotenziario d'Austria.

presso il Quirinale. Erano alla stazione a riceverli tutte le principali autorità di Venezia. Gli illustri ospiti, assieme al barone Villani, Ministro plenipotenziario ungherese presso il Quirinale, si sono recati a ricevere le delegazioni d'Austria e d'Ungheria che, provenienti da Vienna e da Budapest sono giunte alle ore 11,32. L'incontro fra il rappresentante italiano e le delegazioni è stato cordialissimo. S. E. Suvich si è fatto incontro a S. E. Berger Waldenegg, per l'Austria, e al Ministro degli Affari Esteri De Kanya, per l'Ungheria, e ha detto di portare il saluto del Governo e del popolo italiano che riceveva i delegati delle Potenze amiche coi voti e le speranze più fervide di un proficuo lavoro.

Subito dopo le delegazioni hanno proseguito per i palazzi del Grand Hotel dove è la sede dei plenipotenziari in questo breve soggiorno diplomatico. Le riunioni dei delegati si svolgono nel salone d'onore di palazzo Fini.

I lavori della Conferenza hanno avuto inizio nel pomeriggio verso le ore 15. I delegati delle tre Potenze si sono riuniti sotto la presidenza di S. E. Suvich. Le riunioni iniziali oggi proseguiranno certo nella giornata di domani e forse di lunedì.

Circa la durata dei lavori della conferenza si osserva infatti che dipenderà dalla maggiore o minore rapidità con la quale si potrà giungere ad una definizione dei problemi in discussione fra i tre Stati.

Le delegazioni sono così formate: quella italiana, a capo della quale è, come è noto, S. E. Fulvio Suvich, è composta da S. E. il principe Marcello Del Drago, dal Ministro di Stato Butti, dal comm. Cosmelli, da S. E. Preziosi, Ministro d'Italia a Vienna e da S. E. il principe Don Ascanio Colonna, Ministro plenipotenziario d'Italia a Budapest.

La missione ungherese è presieduta dal Ministro degli Affari Esteri magiaro S. E. De Kanya, ed è formata dal barone Hessehey, dal dott. Antonio De Zsitinsky, segretario generale al Ministero degli Affari Esteri e da S. E. Villani, Ministro plenipotenziario d'Ungheria presso il Quirinale.

Della delegazione austriaca è capo S. E. Berger Waldenegg e membri il suo segretario barone De Hornostel e S. E. Voltruber, Ministro plenipotenziario d'Austria presso il Quirinale.

Venezia è affollata di uomini politici e di giornalisti venuti per seguire l'importante convegno.

Ieri il conte Senni ha disposto che una speciale linea telegrafica e telefonica sia messa a disposizione delle tre delegazioni, le quali hanno un apposito e particolare quartiere: quello italiano al piano nobile di palazzo Fini; quello ungherese al secondo piano dello stesso edificio e quello austriaco al secondo piano di palazzo Ferro.

Dichiarazioni di Waldenegg

«L'Austria è capace di vivere una propria vita: e non è una mendicante».

VIENNA, 4 pom.
Ieri sera il Ministro federale degli Esteri, Berger Waldenegg, è partito accompagnato dal Ministro Plenipotenziario e inviato straordinario, Kombsel, alla volta di Venezia ove si svolgerà il convegno dei firmatari dei protocolli, domani, al 30 aprile 1935.

Un disegno di decreto legislativo col quale, per venire incontro ai nuovi bisogni della industria interessata, viene elevato il contingente annuo di lingotti destinato alla produzione del rayon col processo cupro-ammoniacale da ammettere alla importazione in esenzione daziarla.

Un disegno di decreto legislativo concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione e cioè: per l'acido arsenioso destinato alla fabbricazione di prodotti antiparassitari; per i finteri destinati alla fabbricazione di cellulose e relativi manufatti; per l'olio di lino destinato ad essere mescolato con il minio; il litargirio e la biacca ottenuti da piombo temporaneamente importato; per la galialite che ora viene ammessa soltanto per la fabbricazione di bottoni. E inoltre prorogata al 30 giugno 1936-XIV, la concessione di temporanea esportazione di maglie di lana per subire un processo industriale di irrestringibilità, di imbiancamento o tintura.

Un disegno di legge per l'istituzione di un ufficio speciale del Genio Civile in Tripoli per la costruzione della strada litoranea libica.

Un disegno di legge per l'attribuzione all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero del l'attività relativa al commercio coloniale.

Un disegno di decreto riguarda la soppressione della Camera di commercio coloniale italiana con l'attribuzione delle sue essenziali funzioni all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, che vi provvederà con la creazione di uno speciale ufficio per il commercio coloniale presso la propria sede in Roma e con organo corrispondenti, da istituire nel Regno ed all'estero, secondo che ne presenti l'utilità.

Facilitazioni per la fusione di società commerciali

GRAZIA E GIUSTIZIA. — Su proposta, poi, del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Un disegno di legge per la proroga delle norme concernenti facilitazioni per la fusione delle società commerciali e la emissione di azioni privilegiate.

Col 30 giugno 1935 XIII, viene a

scadere l'efficacia del RR. DD. LL. 13 febbraio 1934 VIII, N. 37 e 18 novembre 1934 X, N. 194 che concedono facilitazioni di ordine giuridico e di ordine fiscale per le operazioni di fusione di società commerciali e di concentrazione di aziende produttive. Le facilitazioni concesse coi suddetti provvedimenti, si sono dimostrate pienamente efficaci per favorire il processo di rafforzamento degli organismi industriali e commerciali e metterli così in grado di superare la crisi, che si è abbattuta negli anni recenti sull'economia mondiale, e resistere alla concorrenza internazionale, sempre più acuta ed agguerrita. L'opera di risanamento e di concentrazione delle aziende produttive non può però dirsi compiuta, e permangono ancora le ragioni che la rendono opportuna nell'interesse dell'economia nazionale.

Sembra, pertanto conveniente progredire l'efficacia delle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti e si ritiene che la durata della proroga possa stabilirsi nel periodo di due anni, che appare sufficiente per dare modo a tutte le aziende di valutare esattamente la loro attuale situazione. A tale fine è stato predisposto questo provvedimento, il quale mantiene in vigore tutte le agevolazioni attualmente esistenti.

Un disegno di legge di legge concernente la costituzione del comune di Pontinia, in provincia di Littoria.

Il nuovo comune sorgendo a breve distanza di tempo da quello di Littoria e Sabaudia su di un territorio di 10.250 ettari segna la terza tappa nell'ordinamento amministrativo e demografico del reddito Agro Pontino.

Un disegno di legge con il quale, allo scopo di dare incremento alla produzione cinematografica nazionale si stabilisce:
A) Che l'obbligo di proiettare ogni tre pellicole cinematografiche di produzione estera, una pellicola cinematografica nazionale, ora limitato alle sale di prima e seconda visione delle città capoluogo di zona cinematografica e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, venga esteso a tutte le sale cinematografiche;
B) Che le condizioni di noleggio delle pellicole nazionali non possano essere meno favorevoli di quelle che si praticano per le pellicole di produzione estera di pari importanza e che con uno stesso contratto non possano essere negoziate insieme pellicole nazionali e pellicole di produzione estera.

Un disegno di legge concernente lo scioglimento e la liquidazione della Cassa di previdenza del personale dell'Istituto nazionale Luce, per provvedere poi al trattamento di previdenza di detto personale sotto forma assicurativa.

Un disegno di legge concernente il solo di una parte del patrimonio dell'Istituto centrale di statistica destinato alla compilazione e pubblicazione dei cetesti agrario e forestale.

ESTERI. — Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato:

Un disegno di legge per l'approvazione delle convenzioni internazionali di Ginevra del 29 giugno 1933-XI, concernenti l'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia, e per l'invalidità dei lavoratori.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato in Londra il 19 giugno 1934-XII.

Un disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi, firmata in Roma il 7 marzo 1935-XIII, per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-svizzero concernente la circolazione dei veicoli automobilistici fra i due paesi, stipulato in Roma mediante scambio di note, l'8 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera riguardante la ferrovia del Gottardo, stipulato in Roma il 9 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma il 20 aprile 1935-XIII, per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Un disegno di legge per l'approvazione degli accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Gran Bretagna, stipulati in Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935-XIII e il 27 aprile dello stesso anno.

Un disegno di legge per il riordinamento e la sistemazione dei servizi d'ordine del R. Ministero degli Affari Esteri.

INTERNO. — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:
Un disegno di legge con cui si conferisce al Governo speciali poteri per la emanazione del T. U. delle leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica.

Già con alcuni dei vari provvedimenti emanati posteriormente alla legge organica sulle Opere Pie del 17 luglio 1890 n. 6972 era stato autorizzato il Governo a coordinare e riunire in T. U. tutte le disposizioni vigenti in materia. Senonché, in sede di elaborazione del nuovo testo (ormai quasi ultimato) è sorta la necessità di introdurre anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più

organica alla materia, sia per colmare alcune lacune riscontrate nella pratica, sia infine per mettere in armonia le leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica con lo spirito della legislazione fascista e con i nuovi orientamenti creati dal regime. Era quindi necessario accordare al Governo una più ampia delega legislativa: al che mira, appunto, il disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

Il nuovo comune sorgendo a breve distanza di tempo da quello di Littoria e Sabaudia su di un territorio di 10.250 ettari segna la terza tappa nell'ordinamento amministrativo e demografico del reddito Agro Pontino.

Un disegno di legge concernente la costituzione del comune di Colferro in prov. di Roma.

Il nuovo comune sorgerà in prossimità dello scalo ferroviario di Segni e su di una superficie di 2472 ettari, avrà una popolazione di circa 3100 abitanti.

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'Ente autonomo del Monte di Portofino.

Un disegno di legge con cui, allo scopo di coordinare l'attività del Pio Ente Casa del Lavoro e Patronato per i ciechi di guerra di Lombardia con quella di altre istituzioni di assistenza agli invalidi di guerra, si sottopone l'ente stesso alla speciale disciplina prevista dalle vigenti leggi sull'assistenza agli invalidi di guerra.

Un disegno di legge per l'aumento di 1000 unità nell'organico del corpo degli agenti P. S. reso necessario dalle maggiori esigenze dei servizi di istituto.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato in Londra il 19 giugno 1934-XII.

Un disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi, firmata in Roma il 7 marzo 1935-XIII, per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-svizzero concernente la circolazione dei veicoli automobilistici fra i due paesi, stipulato in Roma mediante scambio di note, l'8 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera riguardante la ferrovia del Gottardo, stipulato in Roma il 9 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma il 20 aprile 1935-XIII, per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Un disegno di legge per l'approvazione degli accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Gran Bretagna, stipulati in Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935-XIII e il 27 aprile dello stesso anno.

Un disegno di legge per il riordinamento e la sistemazione dei servizi d'ordine del R. Ministero degli Affari Esteri.

INTERNO. — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:
Un disegno di legge con cui si conferisce al Governo speciali poteri per la emanazione del T. U. delle leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica.

Già con alcuni dei vari provvedimenti emanati posteriormente alla legge organica sulle Opere Pie del 17 luglio 1890 n. 6972 era stato autorizzato il Governo a coordinare e riunire in T. U. tutte le disposizioni vigenti in materia. Senonché, in sede di elaborazione del nuovo testo (ormai quasi ultimato) è sorta la necessità di introdurre anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più

organica alla materia, sia per colmare alcune lacune riscontrate nella pratica, sia infine per mettere in armonia le leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica con lo spirito della legislazione fascista e con i nuovi orientamenti creati dal regime. Era quindi necessario accordare al Governo una più ampia delega legislativa: al che mira, appunto, il disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

Il nuovo comune sorgendo a breve distanza di tempo da quello di Littoria e Sabaudia su di un territorio di 10.250 ettari segna la terza tappa nell'ordinamento amministrativo e demografico del reddito Agro Pontino.

Un disegno di legge concernente la costituzione del comune di Colferro in prov. di Roma.

Il nuovo comune sorgerà in prossimità dello scalo ferroviario di Segni e su di una superficie di 2472 ettari, avrà una popolazione di circa 3100 abitanti.

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'Ente autonomo del Monte di Portofino.

Un disegno di legge con cui, allo scopo di coordinare l'attività del Pio Ente Casa del Lavoro e Patronato per i ciechi di guerra di Lombardia con quella di altre istituzioni di assistenza agli invalidi di guerra, si sottopone l'ente stesso alla speciale disciplina prevista dalle vigenti leggi sull'assistenza agli invalidi di guerra.

Un disegno di legge per l'aumento di 1000 unità nell'organico del corpo degli agenti P. S. reso necessario dalle maggiori esigenze dei servizi di istituto.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato in Londra il 19 giugno 1934-XII.

Un disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi, firmata in Roma il 7 marzo 1935-XIII, per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-svizzero concernente la circolazione dei veicoli automobilistici fra i due paesi, stipulato in Roma mediante scambio di note, l'8 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera riguardante la ferrovia del Gottardo, stipulato in Roma il 9 aprile 1935-XIII.

Un disegno di legge per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma il 20 aprile 1935-XIII, per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Un disegno di legge per l'approvazione degli accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Gran Bretagna, stipulati in Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935-XIII e il 27 aprile dello stesso anno.

Un disegno di legge per il riordinamento e la sistemazione dei servizi d'ordine del R. Ministero degli Affari Esteri.

INTERNO. — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, i seguenti provvedimenti:
Un disegno di legge con cui si conferisce al Governo speciali poteri per la emanazione del T. U. delle leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica.

Già con alcuni dei vari provvedimenti emanati posteriormente alla legge organica sulle Opere Pie del 17 luglio 1890 n. 6972 era stato autorizzato il Governo a coordinare e riunire in T. U. tutte le disposizioni vigenti in materia. Senonché, in sede di elaborazione del nuovo testo (ormai quasi ultimato) è sorta la necessità di introdurre anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più

organica alla materia, sia per colmare alcune lacune riscontrate nella pratica, sia infine per mettere in armonia le leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica con lo spirito della legislazione fascista e con i nuovi orientamenti creati dal regime. Era quindi necessario accordare al Governo una più ampia delega legislativa: al che mira, appunto, il disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

Il nuovo comune sorgendo a breve distanza di tempo da quello di Littoria e Sabaudia su di un territorio di 10.250 ettari segna la terza tappa nell'ordinamento amministrativo e demografico del reddito Agro Pontino.

Un disegno di legge concernente la costituzione del comune di Colferro in prov. di Roma.

Il nuovo comune sorgerà in prossimità dello scalo ferroviario di Segni e su di una superficie di 2472 ettari, avrà una popolazione di circa 3100 abitanti.

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'Ente autonomo del Monte di Portofino.

Un disegno di legge con cui, allo scopo di coordinare l'attività del Pio Ente Casa del Lavoro e Patronato per i ciechi di guerra di Lombardia con quella di altre istituzioni di assistenza agli invalidi di guerra, si sottopone l'ente stesso alla speciale disciplina prevista dalle vigenti leggi sull'assistenza agli invalidi di guerra.

Un disegno di legge per

UN QUARANTENNO CH'E' LIEVITO DI PISTO' SECONDA VITA

Anche oggi una lista di offerte: per non dimenticare!

138° elenco

Somma precedente L. 207.903,55

Emilia-Romagna

BOLOGNA

- Associazioni Cattoliche della Parrocchia di S. Agostino di Ferrara: Uomini Cattolici 7,50; Donne Cattoliche 8,20; Gioventù Femminile di Azione Cattolica 6,10; Fanciulli Cattolici 3,20

Toscana

S. MINIATO

- Parrocchia di S. Pietro in Galieno: Don Ranieri Cavallini (2.a offerta) 10,00; Cavallini Santina 1,00; Orzazzini Bianca 1,00; Tressani Aldo 1,00; Petri Luigi 1,00; Carezzi Morello 0,50; Carezzi Bruno 0,50; Pellegri Settimo 0,50; Bianucci Settimo 0,50; Tognetti Oreste 0,50; Bini Ivo 0,50; Bindi Guiffo 0,50; Pellegri Dino 0,50; Jacopini Cesira 0,50; Pellegri Lida 0,30; Carloti Fioranzo 0,30; Michelotti Adriana 0,30; Michelotti Lilla 0,30; Chimentini Flora 0,20; Gennari Alice 0,20; Pellegri Nice 0,20; Jacopini Marta 0,20; Campigli Agostina 0,20; Boldrini Ila 0,20; Tognetti Enza 0,20; Tonini Ilano 0,20; Fagni Amico 0,20; Rimorini Osvalda 0,20; Baldacci Leopoldo 0,15; Baldacci Giovanni 0,10; Boncristiani Adriana 0,10; Signorini Maria 0,10; Nelli Giulio 0,10; Nelli Dina 0,10; Bini Lorenzo 0,10; Marchi Dina 0,10; Cristofolini Lilita 0,10; Boldrini Lori 0,10; Boncristiani Vivella 0,10; Cristofolini Silvana 0,10; Cristofolini Valentina 0,10; Zari Quintina 0,10; Magnoni Rufa 0,10; Urboni Marina 0,10; Urboni Mauro 0,10

PONTREMOLI

Pizzanelli Don Pio, Parroco, Pontremoli 4,00

Tre Venezie

PADOVA

- Parrocchia di Ronchi di Campanile: Uomini di A. C. 5,00; Gioventù Maschile di A. C. 4,00; Aspiranti Giov. di A. C. 4,00; Gioventù Femminile di A. C. 5,00; Donne di A. C. 4,00; Associazioni Cattoliche di Lurignano 7,00; Cesaro Don Narciso, Piove di Sacco 3,00; Parolo cav. Emilio, Isola dell'Abba 3,00; Parroco ed Associazioni di A. C. di Prozzolo 8,00; Scapin Don Angelo e A. C. di Incino di Arsiè 10,00; Parrocchia di Romano di Ezzelino: Arciprete 5,00; Unione Uomini di A. C. 5,50; Donne di A. C. 5,50; Gioventù Femminile di A. C. 12,85; Fanciulli Cattolici 2,50; Associazioni di A. C. della Parrocchia di Arzerjolo: Associazione Giovanile di A. C. Cattolica 3,00; Assistente Ecclesiastico 0,30; Bado Agostino 0,30; Bruscalgini Palmiro 0,30; Buglio Vittorio 0,20; Buglio Sante 0,20; Daniele Giovanni 0,20; Daniele Modesto 0,20; Conte Olfido 0,50; Sartori Federico 0,20; Bertin Luigi 0,20; Buglio Aldo 0,30; Buglio Gino 0,30; Associazione Giov. Femminile di A. C. 2,50; Unione Donne di A. C. 2,50

TREVISO

- Parrocchia di Camposampiero: Pianella Giovanni 1,00; Pozzobon Giulio 1,00; Ruffatto Concetto 1,00; N. N. 2,00

VIGENZA

- Parrocchia di Cologna Veneta, «raccolte a mezzo del Comitato Buona stampa»: diamo alimento alla lampada, affinché viva questa fiamma bella: Mons. Luciano Marchant, Arciprete V. F. (2.a offerta) 10,00; Gruppi di Azione Cattolica 28,70; Terzari Francescani 5,00; Mons. Giuseppe Broletti 20,00; Don Carlo Panozzo (2.a offerta) 5,00; Cav. Don Gerolamo Ceza (2.a offerta) 1,00; Don Francesco Papesso 1,00; Vaccari Pietro 2,00; Gonella Marcello (2.a offerta) 2,00; Vallarin Guido (2.a offerta) 1,00; N. N. (2.a offerta) 1,00; Migliorini Vittore 5,00; Galtrevi Eliseo 3,00; Stoppa Pietro 2,00; Martarello Emilio (Carloteria) 2,00; Prof.ssa Giulia Frigo (2.a offerta) 5,00

- Baraldo Pietro (2.a offerta) 1,00; Polco Giovanni 5,00; Conti Concetta (2.a offerta) 5,00; Sorelle Marcati 1,50; Cav. Giuseppe Carlo (2.a offerta) 10,00; Orlandi Ernesto 5,00; Bertoloso Luigi 10,00; Fochesato Lino 10,00; Famiglia Piccoli (2.a offerta) 2,00; Sorelle Pedrazzoli (2.a offerta) 10,00; Storti Giovanni 2,00; N. N. 2,00; B. N. N. 2,00; Sorelle Alessandro (2.a offerta) 3,00; Sorelle Bernardi 3,00; Sezione Parrocchiale Buona Stampa 10,00

Totale L. 208.122,40

Il convegno emiliano delle Casse Rurali e Popolari

Mentre a Bologna si celebra la più importante manifestazione annuale dell'agricoltura italiana con la Mostra Nazionale dell'Agricoltura, pare a Bologna si raccolgono a convegno i soci di tutte le Casse Rurali e Popolari della regione emiliana per una opportuna rassegna delle loro forze e per una doverosa affermazione di cooperazione con rinnovate energie e con rinascente fede allo sviluppo ed al

CONVEGNI UNIVERSITARI DI AZIONE CATTOLICA

Sotto gli auspici del Volto Santo gli studenti dell'Italia centrale iniziano a Lucca le giornate di preghiera e di studio

La festa della S. Croce, che ogni anno porta a Lucca migliaia di pellegrini, che sfilano devoti nella Cappella del Civitali, situata nel centro della nostra Cattedrale, per venerarvi l'antichissimo simulacro del Crocifisso, chiamato «il Volto Santo», ha avuto ieri alla sua chiusura una particolarità caratteristica, degna di nota.

Non solo i sacerdoti venerandi ed il popolo devoto sono passati dinanzi alla sacra Effigie, ma una gioventù piena di vita e di esuberanza si è venuta a prostrare, per scogliere ai suoi piedi l'anno d'invocazione allo Spirito Santo per iniziare i lavori di un Convegno destinato a portare questi giovani verso sempre più alte mete di elevazione spirituale.

Gli universitari di Azione Cattolica, che sono convenuti a Lucca da tutta l'Italia Centrale, dalle Università di Firenze, Pisa, Siena, Perugia, Roma, Cagliari, Sassari, Urbino, Camerino, Macerata, hanno voluto dar principio al loro convegno, ai piedi del taumaturgo Simulacro, unendo la loro fede a quella dei milioni di fedeli, che lungo i secoli, dai Papi, Re ed Imperatori, fino ai più umili artigiani, vennero a prostrarsi nel medesimo luogo. Il popolo presente in folla numerosa, ha sentito subito la bellezza di questo atto ed ha ammirato i giovani i quali sono stati fieri di manifestare così la loro fede profonda. Il loro esempio edificante lo possiamo considerare subito come un primo frutto immediato del loro raduno.

Ma non sarà questo l'unico frutto delle belle giornate. Nel tempo trascorso fraternamente insieme i giovani saranno colla vitalità dello spirito gioiellato, elevato ancora dal sentimento cristiano, raccogliere la più bella messe. Una fusione di spiriti sempre più perfetta, una intensificazione di vita spirituale nel raccoglimento della preghiera, una direttiva più esatta e sempre più concreta riguardo ai problemi dei loro studi messi in contatto colla religione e colla coscienza, un amore più grande alla religione e alla patria: ecco che cosa fuirà da queste giornate piene nell'animo dei giovani universitari.

I giovani poi sentono tutta la importanza di queste loro riunioni e si sentono molto incoraggiati, dalla corona di adesioni che li circonda: da quelle degli Eccellentissimi Vescovi a quelle dei loro magnifici Rettori, veramente cordiali e lusinghieri. L'essere così compresi ed incoraggiati sarà per essi uno sprone maggiore a ritrarre dai lavori il massimo rendimento possibile.

Lucca si onora di ospitarli e dà loro il benvenuto più fervido.

La funzione di apertura L'apertura del convegno ha avuto luogo in Cattedrale alle ore 19.30. Dinanzi all'effigie del Volto Santo i «fucini» si sono affollati con una grande massa di popolo.

S. E. rev. mons. Antonio Torrini, è sceso in Cattedrale e dopo l'adorazione al Santissimo Sacramento, si è recato all'altare maggiore, Monsignor dott. Vincenzo Del Carlo, Vicario generale e assistente della Giunta dell'Azione cattolica, vestito dei sacri paramenti, ha intonato il «Veni Creator». Dopo l'«Oremus» rituale e il canto del «Tantum ergo», egli impartiva la benedizione eucaristica.

Dopo ciò il corteo arcivescovile, di cui facevano parte mons. Anichini, Assistente generale degli universitari, mons. Bergamini, il presidente della Giunta diocesana, l'avv. Giuseppe Carignani, il comm. Del Prete, l'avv. Mario Ragghianti e tutti i fucini, si recava nella Cappella del Volto Santo dove mons. Arcivescovo ha intonato il «Vexilla». Così aveva termine la funzione di apertura.

Dopo la santa funzione gli studenti si recarono nei vari alberghi per la refezione serale.

QUESTIONI GIURIDICHE

La Corte di Cassazione e l'articolo 8 del Concordato

Per la prima volta la Corte Suprema ha avuto occasione di occuparsi delle disposizioni dell'art. 8 del Concordato in una decisione «medita» del 13 giugno 1933.

La seconda Sezione penale ha affermato che la violazione di quell'articolo, consistente nell'aver il Procuratore del Re omissivo di comunicare all'Autorità ecclesiastica l'avvenuto deferimento di un ecclesiastico o religioso al Magistrato penale per delitto, non importa la nullità della sentenza che venga pronunciata contro l'ecclesiastico o religioso.

Per bene intendere questa decisione occorre aver presente il testo dell'art. 8 che dispone: «Nel caso di deferimento al Magistrato penale di un ecclesiastico o di un religioso per delitto, il Procuratore del Re deve informarne immediatamente l'Ordinario della Diocesi nel cui territorio egli esercita giurisdizione e deve sollecitare trasmettere d'Ufficio al medesimo la decisione istruttoria e, dove abbia luogo, la sentenza definitiva del giudizio tanto in primo quanto in appello...».

Posta questa disposizione, sorge la questione se l'osservanza di essa importi la nullità del conseguente procedimento. La Cassazione, per negare ciò, ha osservato che lo scopo della richiamata disposizione è che l'Autorità ecclesiastica possa prendere i necessari provvedimenti canonici nei confronti dell'ecclesiastico se risultasse a carico di costui un fatto di tale natura e gravità da richiedere qualche provvedimento canonico. Però questo ragionamento, a parte che non è pienamente convincente, non è neppure completamente esatto. E' vero che quanto dice la Cassazione era stato già sostenuto nella Circolare del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto del 20 giugno 1929, ma è evidente che il contenuto della disposizione è tale da servire non solo a facilitare l'esercizio del potere disciplinare e punitivo della Chiesa, ma anche a dar modo all'Ordinario di poter intervenire nei modi ammessi dalla legge per provocare dall'Autorità giudiziaria gli opportuni provvedimenti e per indicare all'ecclesiastico imputato la linea di condotta da seguire.

Tuttavia crediamo che la conclusione a cui è giunta la Corte Suprema sia esatta.

Invero l'art. 184 del Codice di Procedura Penale stabilisce che «l'osservanza delle forme prescritte per gli atti processuali della competenza dei giudici non è in questo caso comminata espressamente dalla legge v. ora nella legge italiana non vi è alcuna disposizione che commini la nullità nei casi di violazione dell'art. 8 del Concordato. Neppure si potrebbe invocare l'art. 185 del medesimo Codice per il quale «s'intende sempre prescritta, e a pena di nullità, l'osservanza delle disposizioni concernenti l'iniziativa del Pubblico Ministero nell'esercizio dell'azione penale, la sua partecipazione al procedimento e ad ogni atto in cui la legge la dichiara obbligatoria».

Se, infatti, è nullo un atto compiuto senza la partecipazione del Pubblico Ministero nei casi in cui essa è prescritta dalla legge, non sono stati preceduti da altri atti che il Pubblico Ministero avrebbe dovuto compiere (salvo che l'atto omissivo sia l'atto con cui s'inizia l'esercizio dell'azione penale e simili altri casi espressamente stabiliti). Ora se il Procuratore del Re omette di fare la comunicazione prescritta nell'art. 8 del Concordato sia che non è stato compiuto l'atto con cui il Pubblico Ministero avrebbe dovuto compiere i suoi atti (quali non sono stati preceduti come dovevano) da quell'atto del Pubblico Ministero.

Ma non vi è nessun atto che sia stato compiuto senza la partecipazione obbligatoria del Pubblico Ministero e che perciò sia nullo.

PIU' DIPROTTI

Il convegno nazionale delle levatrici

SALSO MAGGIORE. 4. Per accordi presi con la Commissione ministeriale del Sindacato nazionale fascista delle ostetriche, si è inaugurato oggi presso queste RR. Terme, il convegno nazionale delle levatrici italiane che proseguirà i suoi lavori anche nella giornata di domenica.

Altre opere alla Mostra del Correggio

PARMA, 3. La Mostra del Correggio, che è assiduamente frequentata da italiani e stranieri, sono pervenuti ieri, due splendidi ritratti del Parmigianino, provenienti da Napoli.

Essi ornavano un tempo, la Galleria Farnese e fecero parte della collezione che Carlo di Borbone trasportò con sé a Napoli. Si tratta di due ritratti, eseguiti con quell'arte aristocratica che caratterizzava, appunto il Parmigianino.

Le iniziative del Comitato per l'incremento delle concimazioni

ROMA, 3. Si è riunito il Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni che ha deliberato di divulgare fra le categorie interessate i risultati di un'indagine in corso sulla concimazione delle colture orticole quale viene praticata nei diversi compartimenti e le norme da seguire per il massimo rendimento di coltivazioni che hanno tanto valore per l'economia nazionale specialmente nei riguardi dell'esportazione.

La mostra delle armi sarà inaugurata oggi a Brescia

BRESCIA, 4. Oggi alle ore 16, come già è stato annunciato, è stata inaugurata, alla presenza di S. E. Baitocchi, sottosegretario al Ministero della Guerra, dell'on. Morigi, vicesegretario del Partito, in rappresentanza di S. E. Starace, e dalle autorità e gerarchie cittadine, la Mostra nazionale delle armi, la grandiosa rassegna che ha suscitato l'interessamento dei tecnici e della stampa di tutta l'Italia.

Problemi di estetica in rapporto agli edifici sacri

S. E. Mons. Celso Costantini in un articolo: «Le Chiese e gli Alberi dell'Osservatore Romano», 28 dic. 1934, richiamandosi a un altro articolo dell'architetto romano Poni («L'Urbanistica della Casa in rapporto al verde», «Corriere della Sera», 4 dic. 1931) invocando il verde, alberi e giardini pensati come elemento di bellezza e provvedimento igienico per la nuova architettura urbanistica, osserva giustamente: Tutte le ragioni che valgono per la verde dell'architettura urbanistica moderna, valgono pure per l'architettura delle Chiese e dei templi. Ciò è già consacrato da una antica tradizione ed è richiesto dalla suprema nobiltà spirituale dei sacri edifici.

Gli alberi nella tradizione «Reminiscenze bibliche e costumi dell'antichità classico-romana», scrive, adunque, il Vescovo artista - portarono fin da principio nella liturgia cattolica l'ornamento dei fiori e delle piante. Si legge nei Maccabei (cap. 4): «Ornavant faciem templi coronis quibus et scultis. Nella festa dei Tabernacoli si usavano branche d'alberi, e gli apostoli e il popolo festeggiarono con rami di palma l'ingresso di Gesù Cristo a Gerusalemme. Strazio dice (Lib. 8 Theb.): «... geminas arboris arvas - arboribus vivis et adyto celestis - imperat...».

I primitivi cristiani rappresentarono il paradiso quasi viridarium... Attinendo ad arborum erat in modum expressum quoniam florum sine cessante (Atti di S. Perpetua). S. Paolo cita un'iscrizione di Fundi in cui il paradiso è detto caeleste nemus. Paradosico dipinge gli eletti inter odoratos flores et amena vireta. Le liturgie orientali hanno questa poetica invocazione per i morti: Introduce, o Signore, riuniti nel luogo della verdura... I fiori, le ghiandole, le palme, gli alberi, i giardini hanno una gran parte nell'arte delle catacombe, nei sarcofagi paleocristiani, nei mosaici bizantini. S. Girolamo, tessendo l'elogio di S. Neoziano, ricorda la cura che egli aveva per ornare di fiori e di rami verdi le basiliche e i sepolcri dei martiri. S. Paolo canta: «Ferte Dei, pueri, laudem, pia salubre vota... Sparcite flores solum, praeterea limphae scitis... Purpureum veris hirsuta... flores annuus... ante diem cadat natura dei. (Nat. III S. Felici). A Roma e altrove vive ancora il costume di appendere, in date feste, delle ghiandole alle porte delle chiese e di cospargere il pavimento di fronde e di fiori. Si direbbe - scrive l'illustre storico - che le ghiandole romane sieno inusitate da mani antiche.

Oltrèché i fiori, gli alberi entrano nell'antica iconografia cristiana, non solo come elemento ornamentale, «a come immagini piene di simboli cristiani: albero della scienza del bene e del male, albero della croce, albero verde, simbolo di vita, albero disseccato, simbolo di morte e di maledizione. Troviamo questi alberi simili negli affreschi catacombali, nei titoli, nei sarcofagi, nei fondi di coppe, perfino nelle gemme scolpite.

Una più ancora che i monumenti della arte cristiana, molti costumi dell'antica sacra liturgia ci dimostrano come i cristiani avessero un fine gusto e un grande sentimento della natura.

Basta a tale proposito ricordare gli alberi simbolici del Pastore di Ermete San Fulgenzio dice: «Arborum species, fratres, in agro dominico constitutae; Dominus autem noster agricola est (Serm. I De Disp. D.)».

Questo amore della santa liturgia per i fiori e per il verde, il ricco simbolismo delle piante, il sentimento della natura e l'esempio dell'antichità classica - circonda di alberi i templi e i monumenti, ci fanno di legami da prim'ordine, che non solo decorativa, ma pure della architettura cristiana. I cimelieri cristiani, dopo la pace di Costantino, dovettero abbellirsi di piante. Due cingoli romani vollero scritto sul loro sepolcro: In virtutis nostris secessimus. Nel cimeliere cristiano del V secolo in Lulla Concordia (Concordia Sagittaria presso Venezia) si trovarono ancora tra le tombe i ceppi degli alberi che si abbellivano... La tradizione monumentale liturgica e letteraria opportunamente riassunta dall'Eccmo Direttore suggerisce la convenienza di tener conto, nella costruzione degli edifici sacri, anche di questo elemento naturale decorativo e simbolico insieme.

Un edificio sacro è un pensiero cristiano architettonicamente espresso: esso è un quadro religioso; come tale va messo in cornice. La cornice naturale dell'edificio è talvolta, preparata da madre natura, basta che l'uomo la sappia e voglia cercare e, in qualche caso, adattare e completare; altre volte essa deve essere preparata da mano o uomo che la modelli su quella naturale.

Se partito nella scelta del sito per la costruzione, ad esempio, d'una Chiesa, si deve tener conto del cono topografico dei fedeli, non deve trascurare nemmeno il comodo spirituale. Certe Chiese erette al limite della vita pubblica e rumorosa, se sono comode, pel piede, sono scomodissime per l'anima del fedele, poiché se consentono un facile accesso alla Casa del Re, rendono difficile, per non dire impossibile, l'accesso alla sua persona augusta, la quale ama il desertum locum.

Cornice marmorea E giacché s'è venuto a parlare di cornice, non sarà inutile ricordare quella cornice architettonica che all'edificio di culto è data dalle Scuole o Case della Dottrina Cristiana, dalla Casa Canonica, dalle Sedi delle Congregazioni e Associazioni Cattoliche, che potranno essere un altro nome chiamare gli atrii del tempio, dove le anime si preparano alla assemblea liturgica generale: ante orationem, praeparant animam tuam. (Ecclesiastici XVIII, 23).

Le due cornici completandosi nobilmente vienesi creano attorno all'edificio centrale la zona del silenzio e del rispetto; silenzio di persone che dispone al rispetto; rispetto di luogo che le persone preparano al silenzio; silenzio rispettoso che, messi a tacere gli indiscreti rumori del piccolo mondo che all'esterno si agita, discopre il più spirituale e armonioso di un mondo più nobile ed alto che internamente vive, splende ed opera.

UN SAVIO PRECETTO

ci è stato tramandato dai nostri padri

In PRIMAVERA è necessario fare una cura depurativa per svenenare l'organismo di tutte le sostanze tossiche che si accumulano nell'intestino, donde raggiunge la corrente sanguigna. Il tubo gastro-enterico è il gran magazzino dei veleni. E' indispensabile quindi, per garantirsi contro ogni insidia, mantenere libero e pulito, Rimedio di grande efficacia e nello stesso tempo gradito ed economico è la dolce Eucichina purgativa che svena l'intestino, depura, rinfresca, rinvigorisce il sangue. Eucichina realizza la più efficace cura depurativa primaverile.

Normalmente i medici consigliano di iniziare la cura con due pastiglie (si prendono sempre alla sera, anche subito dopo il pasto) nella sera seguente una pastiglia fino al termine della scottola che ne contiene venti. Questo vecchio rimedio si trova in tutte le Farmacie. Chiedete una scatola di 20 pastiglie Eucichina, prezzo ribassato L. 4,--.

Aut. F.-r. Torino n. 0088-9 dell'11-4-1928-VI.

Un prezioso Crocifisso d'avorio rubato dalla Cattedrale di Bergamo

BERGAMO, 3. pom. L'arciprete della nostra cattedrale ha denunciato la scomparsa di un Crocifisso in avorio, asportato dal tabernacolo dell'altare della Madonna, prezioso lavoro di scultura, opera di Andrea Fantoni. La croce in legno nera dalla quale il Cristo era stato strappato è stata rinvenuta nel corridoio detto della Canonica. Fervono attive indagini per la ricerca degli autori del sacrilego furto.

Echi delle grandi feste di Lourdes Gli italiani che si sono recati a Lourdes per il grande pellegrinaggio cristico che ha commosso tutto il mondo, sono ritornati pieni di entusiasmo per la perfetta organizzazione del Comitato Nazionale italiano Pro-Palestina e Lourdes sotto la cui bandiera si sono riuniti anche i pochi gruppi isolati.

L'affermazione italiana ha potuto così essere veramente solenne in quella immensa adunata di tutti i popoli della terra: la bandiera d'Italia ha sempre avuto un posto d'onore al fianco del tricolore francese.

Tutti gli italiani devono essere grati a questi mille e più loro fratelli che seppero rappresentarci con dignità ed onore.

Il Comitato che da quasi 35 anni conduce i pellegrinaggi a Lourdes è altamente orgoglioso di quest'ultima manifestazione e si prepara a condurre, con lo stesso entusiasmo, gli altri dieci pellegrinaggi che formano il suo programma di quest'anno.

I primi due partiranno in questo mese: uno il giorno 26 con un centinaio di malati; l'altro il 31 Maggio con 200 malati. Con quest'ultimo pellegrinaggio partirà anche una comitiva che si recerà a Parigi, Lizeux, Ars e Paray-le-Monial.

Il grande successo del Pellegrinaggio della «Pace» ha suscitato una grande ondata di iscrizioni a questi due pellegrinaggi perché si è impazziti di ammirare l'alberello d'ulivo del Sommo Pontefice infisso nella Grota benedetta.

Le iscrizioni rimangono aperte ancora per pochi giorni presso la sede del Comitato Nazionale Italiano Pro-Palestina e Lourdes (Palazzo Arivescova - Milano) o presso i suoi Corrispondenti.

L'Età Media e i Reni

Perché invecchiare, non è necessario temere disturbi «enali». Abbiata cura dei reni durante l'età media ed essi facilmente faranno il loro dovere fino all'età matura. E' necessario un pronto soccorso e per questo non dovrebbe essere trascurati i sintomi di debolezza renale, come mal di schiena, disordini urinari, necessità d'alzarsi di notte, vertigini, mal di testa e dolori reumatici.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni indeboliti, danno a questi organi vitali proprio l'aiuto che occorre e in tal modo vincono mal di schiena, reumatismo, cistite, lombaggine, debolezza renale, vescicite ed altri disturbi renali. Ovunque: L. 7,--. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (1937).

(Aut. Pref. Milano n. 49718-1033)

Pillole Foster per i Reni

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

PALMAROSA SUPERSAPONINA

Indispensabile per il bucato, economica, innocua, preferita. Rende candida la biancheria e ne prolunga la durata. Numerosissimi Istituti Religiosi, Enti Pubblici e Privati d'Italia, Colonie ed Estero sono nostri Clienti. Preghiamo chi non lo fosse di interpellarci per prove, campioni, offerte.

Ditta MARIO VOLPI - Via Mameli 1 - Vicenza

SPECIALITA' FIORENTINA

1 liquori della Certosa di Val d'Enza: CERTOSINO ALKERMENS - ELISIR DI KINA sono fabbricati unicamente dal P.P. Certosini per aver modo di esercitare la beneficenza - Deposito esclusivo in Certosa.

ATTENTI alle contraffazioni

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA Costruiti 1549 organi - Esportazione - MILANO Via Padova, 13 Tel. 287-652 telegr. BALBIANORGANI



CONSUNTIVI DELLA QUADRIENNALE

Premio della Scultura

Marino Marini ha colto giovannissimo la palma della vittoria. Una palma di centomila lire, meno poetica, ma più pratica di quella tradizionale. Ha appena 34 anni essendo nato a Pistoia il 27 febbraio 1901 e ranga ora coi primi artisti.

Presentandosi e presentando la sua sala alla II Quadriennale Marini ricordava di essere allievo di Domenico Trentacoste all'Accademia di Firenze, di aver svolto la sua attività artistica a Roma, Firenze, Milano, Parigi, Nizza, di avere operato a Vienna, Berlino, Monaco e d' insegnare alla Scuola d'arte di Monza, dove infatti cinque anni fa succedette ad Arturo Martini, che lo precedette anche nel primo premio della scultura alla I Quadriennale.

Ho esposto in tutte le esposizioni Nazionali e Internazionali dal 1922 a tutti i tempi - scriveva il Marini - ho preso parte alla prima mostra del 900 Italiano, ho esposto nella Galleria di Arte Moderna di Roma e di Milano, nella Galleria del Comune di Roma, in collezioni private, come quelle di S. E. Ojetti e del conte Contini. Considero profondamente artistica soltanto quell'opera che mira al raggiungimento di un'idea della natura se ne astrae e la trasforma. Arte è anche allucinazione perfetta. Nella realtà della natura attraverso questa non si subiscono la trasformazione. Nella mia mostra personale presento varie opere, ma anche come punto di partenza, mi sono come punto di arrivo. La trasformazione e l'interpretazione, sono lezi per gli artisti, in caso contrario siamo perfettamente in balia del vento. Ho avuto il premio di arte. Approvo la sapienza del mestiere, perché con questa è possibile trasferire nelle linee materiche in caso contrario, sarebbero frutto immaturo e letterario.

A paro di Gino Severini, primo premio della pittura, il Marini, sente, dunque, di non rinnegare la propria età e di non scalfare il proprio tempo tornando alla sapienza antica. Trasfigurazione, non deformazione. Gessi, cere, legno, bronzi, marmi del Marini vogliono essere trasfigurazione. Soprattutto felice è il Marini nel cogliere e nel vedere i caratteri sotto il duplice aspetto plastico e spirituale. Forse non ancora del tutto liberato da influssi esteri nazionali ed esteri, ha tuttavia una sua certa personalità e rivive i caratteri più nobili e distintivi della bella scultura italiana. La sua opera rimagna la sua adolescenza novocentesca e afferma attraverso la purezza della forma gli eterni canoni dell'arte. Il premio deve darci l'ansia d'una maggiore perfezione, di un'affinamento spirituale anche più intenso, d'una conquista più libera della propria individualità.

La critica quasi unanime lo aveva posto ai suoi due secondi, Quirino Ruggeri e Francesco Messina, ch'ebbero il premio di 25 mila lire. Raffaele Calzini scriveva di lui sul Popolo d'Italia all'apertura della Mostra:

Cinque righe è il Marini avrebbe dovuto essere liquidato. Ojetti stavolta, però, non faceva parte della Giuria. Virgilio Lilli parlò degli scultori metteva in testa Messino, poi Marini, ma la sua inclinazione era evidentemente per Ruggeri. Piero Scarpa e Michele Biancale stabilivano la graduatoria Messina, Ruggeri, Marini. Di questi Scarpa diceva che la sua arte

si avvia decisamente alla fase conclusiva, riducendo al minimo le qualità della forma realistica, da luogo così, con una stilizzazione non ancora perfettamente realizzata, alla solitudine plastica, trattata con sapiente raffinatezza.

La mostra del Marini - secondo Alberto Nepi - «è una compiuta e toscannizzata affermazione con tutti i mezzi tecnici di cui dispone la plastica, dalla pietra alla cera»; ma prima di lui aveva posto il Messino trovando nelle sculture le prove della sua «graduale e ragionevole ascesa, del suo raggiunto e realistico equilibrio». Emilio Zanuzzi metteva anch'egli in testa la scultura di Messina, pur soggiungendo che qualche volta, purtroppo, «sconfina nel minuzioso e nel triviale»; trovava però «impertinente» il gruppo delle opere di Marino Marini, «liberatosi quasi completamente dall'artefatta inclinazione per l'imitazione archeologica»; e del Ruggeri rilevava soltanto «quel che buon ritratto raffinato e levigato». Mariano Bernardi dedicava il caposolo della sua critica alla scultura della Quadriennale esaminando l'opera del Messino, dicendo che egli, col Ruggeri, stava nel giusto mezzo, nella predominante corrente degli artisti tornati alla realtà dalle astrusioni della deformazione. Marini lo inquadrava al terzo rango; e di lui diceva che,

3000 lire per un articolo sulla Mostra di Tiziano

VENIZIA, 4 maggio. La Fondazione Omero Soppelsa, nell'intento di onorare - nello spirito degli studi che gli furono cari - il compianto cittadino veneziano da cui prende il nome, istituisce un premio di L. 3000 da assegnare all'autore della migliore serie di articoli o del migliore articolo critico, dedicati alla Mostra di Tiziano che si terrà a Venezia a cura del Comune dall'aprile al novembre 1935-1936, e pubblicati durante detto periodo e fino al 31 dicembre successivo, nei giornali o riviste italiane.

E chi, dunque, era sott' inteso, non darebbe loro il primo premio? Ad ogni modo, comunque si prenda il giudizio della Giuria, resta ben chiaro questo: che anche il premio della scultura, come quello della pittura, sanziona e incita la sana corrente di rinnovamento che riconduce i nostri giovani artisti alla sana tradizione italiana.

Giuseppe De Mori

Il Museo di Mark Twain inaugurato ad Hannibal

NEW YORK, 4 maggio. Ad Hannibal (Missouri) è stato inaugurato il Museo Mark Twain. Esso contiene i più curiosi cimeli del celebre scrittore umorista, e specialmente quelli riferentisi al battello fluviale che egli stesso era solito guidare. Vi sono inoltre dei giornali ai quali lo scrittore collaborò, nonché il suo barbotto e il suo mantello di dottore dell'Università di Oxford, e infine il libro dei visitatori della casa che Mark Twain aveva nel Connecticut, ove scrisse varie opere, fra cui quella su Giovanna d'Arco di cui, in questo museo, c'è il manoscritto.

Giorgio V rinuncia a un dono offertogli dal popolo inglese

LONDRA, 4 maggio. Il popolo inglese ha un grande affetto per il suo vecchio re e desidera avere perciò di offrirgli un dono in occasione delle nozze di argento del suo Regno, che si celebrano in questo mese. Conoscendo fino a qual segno Giorgio V è maritato nell'anima, gli inglesi hanno deciso di offrirgli, per sottoscrizione nazionale, un Jacht degno di lui. Erano già stati stabiliti dei progetti, quando si credette opportuno di avvisarne il sovrano per ottenere l'autorizzazione. Giorgio V ascoltò attentamente i promotori dell'iniziativa: «Un Jacht! - esclamò - niente al mondo c'è di più bello. Voi mi dite che riuscirte facilmente a raccogliere i due milioni e mezzo necessari per il dono. Ma vi domando di distribuire questa somma ai disoccupati del nostro paese. Io non oserei navigare su un Jacht - pagato con i denari del popolo - mentre ci sono ancora tanti disoccupati in Inghilterra».

L'industria diamantifera non soffre della crisi

LONDRA, 4 maggio. Il bilancio della Società De Beers per l'esercizio 1934 a risultare il notevole miglioramento della industria diamantifera; contro 297 mila libbre di diamanti vendute nel 1933, si ha infatti una vendita per un complesso di oltre 900 mila libbre. Gli introiti lordi della compagnia sono stati di milioni di sterline 2,3 contro 1,5. Dedotti gli interessi delle obbligazioni e le spese generali, si ha un utile netto di sterline 1.674.549 contro 895.828, un massimo di sterline 1.200.000 passato alla riserva e il rimanente è stato passato a nuovo, in quanto nessun dividendo viene pagato né alle azioni preferenziali né a quelle ordinarie. La relazione fatta agli azionisti, conferma che il mercato dei diamanti ha mostrato dei sintomi evidenti di miglioramento. Nel corso del secondo semestre dell'anno passato, questo miglioramento si è mantenuto anche nei primi mesi del 1935, benché le cifre degli affari siano sempre di gran lunga inferiori a quelli normali. Nel corso del 1934 non è stato messo in opera nessun nuovo giacimento. Attualmente molti lavaggi sono stati ripresi e la direzione pensa anche di riaprire una delle miniere. Lo stoks delle terre blu al 31 dicembre 1934 era identico a quello dell'anno precedente.

Un teatro per sordomuti in attività a Mosca da 15 anni

MOSCA, 4 maggio. A Mosca esiste un teatro per sordomuti, che festeggia quest'anno il quindicesimo anniversario della sua fondazione. Il suo repertorio comprende a volte commedie classiche, a volte opere moderne. L'arte degli attori trova la sua espressione in una mimica mobilissima del viso e in gesti plastici ed espressivi; quest'arte ricorda un po' quella del cinema prima dell'invenzione dei films parlanti. In 15 anni di attività il Teatro ha plasmato artisti di raro talento. Anche il direttore il sig. Zverjokine, e lo stesso regista sono muti.

L'invio in Italia di 100 studenti italo-americani

NEW YORK, 4 maggio. A Nuova York la Lega Civile Italo-Americana, allo scopo di rinserrare i legami fra l'Italia ed America, ha deciso di inviare in Italia un nucleo di cento giovanetti per girare la Penisola, ammirarne le bellezze naturali ed apprezzare il contributo artistico, scientifico e politico che l'Italia ha dato al mondo. I prescelti per il viaggio, di preferenza vincitori di premi e di titoli, devono essere tutti di origine italiana e scelti fra tutte le colonie italiane degli Stati Uniti. La partenza avverrà da Nuova York ai primi di luglio ed il viaggio sarà esteso alla fine di agosto. I giovani avranno allora spesa fuori di quella di raggiungere Nuova York.

LE RIVISTE

«Fides» Rivista mensile della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede in Roma. - Anno XXXV, fascicolo IV, 1935. (pubblica gli scritti originali).

«Scuola Cattolica» Sommario del numero del mese di Aprile. «Vittorio» di Fausto Salvini, del Seminario di Milano. «La Siorocrazia degli antichi israeliti». Mons. Angelo Grillone, del Seminario di Verona. «Chiesa Anziana». Cattolismo dopo l'editto di Costantino (1932). Di Dono Novelli. «Intorno ad una vita di Dono Novelli». Documenti. «Vole e Discussione». D. Primo Vannutelli. «Matte e Marco in Paola». D. Gaetano Corbi, del Seminario di Milano. «Psicologia e Vita». D. Primo Vannutelli. «La condanna di Tommaso Moro (R. Pole)». Tommaso Moro (I. Giornali). Miti della storia protestante in Inghilterra. Rivista di Benson (C. Viani) - Semestrali di documenti.

Memorie e visioni dell'Umbria verde

Le Tavole eugubine

GUBBIO, Maggio. Questa primavera su Gubbio ha veramente l'aspetto d'una rinascita trionfale. Dopo l'inverno crudo e svenuta su da questa terra silenziosa e ridente, eguale nel suo nascente e nel suo evolversi ad una vegetazione che invade adagio adagio fin oltre le siepi. Si sono diluite, nella cerchia morbida e tenera del cielo, perfino le chiostrre dure che chiudono la città dalla parte di settentrione. Quanto alla valle, che si stende innanzi, quella ha assunto veramente una sua veste d'incanto. Rude e scabroso nel forte panorama che s'inarca robusto fino alle ossature delle catene più remote, questo estremo lembo dell'Umbria è pur invaso stamane da una gioconda felicità polverosa. I riquadri delle colline, variati nel loro verde ora più tenero ed ora più scuro, si fondono con l'argento lucido del cielo che si dissolve in un'aria tepida e viva. Giocano all'orizzonte rari cirri scialtati da raggi; giocano le catene stesse delle colline, che mostrano un loro fianco in ombra e l'altro in pieno luce. E' veramente, sotto la chiostro alta, un atlanarsi di cose e di forme che recano tutte in sé il segno e la traccia della stagione benigna. La città medesima - chiesse, bastioni, torri - si staglia contro questa primavera terrestre e celeste come un corpo che sia prossimo a fiorire. Si direbbe che la sua vetusta struttura sia rarefatta nel sole. Non è possibile descrivere come queste strette vie, scalate, talvolta, per gradini, nella compattezza della costruzione del monte, si riempiano di cielo; come vi giochi l'aria chiara; come vi si distendano come d'ombra fatte di scampoli più o meno corporali; come, in fine, vi s'indugino fanciulli. E' un gioco primaveraile il loro grandi caselle di gesso disgregate sulla massicciata della strada che comporta un movimento, di re, contenuto e composto. S'intona anch'esso al carattere della città: per quanto la città sia viva di fatica intorno: inaghiatori e ceramisti che, sulla scorta dei loro secolari modelli, ancor s'industriano di conferire alla loro opera la sagoma ridente dell'antico intaglio o di cuoprire le loro maioliche ad un fuoco che non si sa come tanto possa intriderte di queste sempre mirabiliridi.

Tra ceramiche e ferro battuto. Quanto a noi, eccoci qui a dondolarci di vetrina in vetrina. Fiorisce, o anch'esse d'una primavera di ceramica nella quale risplende l'arte di Mastro Giorgio e continua a trasparire l'amalgama splendida di Oderisi.

Mi piace, stamane, di sentir dalla bocca stessa di questi artigiani le formule e le evoluzioni acquisite della loro fatica: come s'impasti la materia prima, come si modellano e si fonda, come la cottura faccia di smalto lucente il volto esterno delle loro creazioni, come ancora questo volto si ravviti di movimentate scene, di architettoniche meraviglie e di fiori giardini. Ecco una caccia su questo vaso, che scuote d'intorno a sé tutta l'aria d'abbaiare e di scoppi; ecco su quest'ancora il profilo stesso della città, che il bianco palazzo dei Consoli vi si staglia come una strofe snella ed aerea perfettamente fusa nella evoluzione dei suoi ordini e dei suoi piani sovrapposti; ecco su questo terzo vaso una fiorita di rose, così pompose e fragranti che sembra ravvivarsene d'intorno tutta l'aria ed esserne intrisa perfino la luce.

D'altra parte, come saran potuti venir su in quest'altro fumoso queste irrompenti vegetazioni di ferro battuto? Forgiato in mille guise, piegato e contorto in sagome varie, lambito dalla fiamma, divorato dalla incandescenza ossidrica, martellato da un pesante e continuo rimbombare di magli; ecco, cede all'improvviso e subisce la sua nuova legge. Spicciano gemme, spicciano foglioline (da parer verdi nonostante quella loro tinta bruna) che subito rullano in fronde, s'innervano allungo che l'arte evolve fino a maturazione di frutti cospicui.

Ci si dondola, dunque, di vetrina in vetrina, e si procede lo stesso verso il Palazzo dei Consoli, che lo quando ancora l'uomo, in piedi o seduto, è immobile nell'apparenza, ma tutto pronto allo slancio della corsa o dell'asalto.

La storia di Quirino Ruggeri è più complessa. E' nato nell'88, vicino ad Ancona; ma non modella che da tredici anni. Cominciò squadrato a grave, col desiderio di levar dal masso il meno che fosse possibile, e lasciarsi tutto il suo peso. Si affinò lentamente, ma quella prima arca resta il suo segno. Nell'altorovivo con le due ragazze e in quello della Ragazza col cane la composizione è frontale, d'una evidenza, in ogni volume, che pare viva presenza; eppure, a osservare l'opera da vicino, la scelta dei particolari e la semplicità dell'insieme provano la piena coscienza ormai dell'artista. Nei ritratti, della signora Bottai, per esempio, della signorina Bottai, dell'architetto Arca, di Gabrielli, non d'annunzio, la somiglianza è perfetta, ma ottenuta, si direbbe, dal trucco con meno parole che ha potuto. A questo scultore davvero monumentale quale architetto? domanda l'occasione di trovare tutta la sua valentia? E chi, dunque, era sott' inteso, non darebbe loro il primo premio? Ad ogni modo, comunque si prenda il giudizio della Giuria, resta ben chiaro questo: che anche il premio della scultura, come quello della pittura, sanziona e incita la sana corrente di rinnovamento che riconduce i nostri giovani artisti alla sana tradizione italiana.

RUSPATURE

Sapete ridere? C'è da supporre che lo sappiate tutti, convinti, come dovete esserlo, che il riso fa bene all'anima. Non ci sembra però inutile ricordare le parole d'una vecchia e grave istitutrice che approvava, sentenziando, il riso de' suoi alunni così: «Ridetevi, ragazzi miei, perché il riso fa bene al fegato». Chi sa che cosa ne penserebbe un medico.

Vale, in ogni modo, la pena di sentire che cosa ne dice l'Ecclesiaste: «C'è un tempo per piangere e un tempo per ridere». E vi sono anche diverse specie di riso, secondo La Gerbe de Coustances.

Vi è il riso sciocco delle genti che non capiscono e ridono al momento patetico.

Vi è il riso cattivo di coloro che prendono in burla un individuo male vestito e povero, malato o semplicemente ridicolo per timidezza.

Vi è il riso nervoso delle persone stanche.

Vi è il riso freddo e cansaloro delle persone che, per abitudine, credono dare prova di spirito. Ma quando si ha l'abitudine di ridersi degli altri, significa che si è incapaci di comprenderli.

Vi è anche il riso degli ignoranti soddisfatti ai quali sembra ridicolo ciò che non hanno mai visto; e, siccome non hanno mai visto molto, essi trovano sempre ridicolo tutto, senza accorgersi che sono più ridicoli di tutto.

Ma vi è anche il riso sano e vero che dilata l'anima. Certe persone hanno paura di questa specie di riso come d'uno scandalo. Santa Teresa d'Avila si diverte assai però «con quanti non osano ridere e temono che la loro devozione svanisca in uno scoppio di riso». Ma ella aveva anche l'arte di divertire le sue consorelle scherzando; improvvisava persino delle canzoni accompagnandosi con un tamburello.

Bisogna saper ridere per sollevare gli altri: quante adunanze serie riuscirebbero più profittevoli se al momento opportuno, uno scoppio sincero di riso rompesse il ghiaccio o la serietà eccessiva!

Bisogna saper ridere per nascondere le proprie pene, invece di farne sentire il peso a coloro che ci stanno intorno.

Bisogna accettare che gli altri ridano di noi, lieti così di poterli distrarre.

Bisogna saper ridere di se stessi, delle proprie piccole noie, delle proprie piccole preoccupazioni, dei propri piccoli difetti, delle proprie piccole umiliazioni. La stessa Santa Teresa scrive: «Sentendomi così incapace a fare orazione, ridevo di me, burlandomi della mia debolezza e applicandomi a qualche lavoro manuale per provare a Dio che lo amavo».

Concludiamo, dunque, che la vera pietà sdegni quelle arie tristi che le si attribuiscono; che è sorprendente e gaia anche nelle prove; che la gioia è segno non solo di salute fisica e morale, ma segno e frutto di carità... e ridiamo sempre di noi e facciamo sempre ridere gli altri, quanto più è possibile.

La novità non è più di moda. In un'inchiesta interessantissima fatta sull'America latina da un giovane ingegnere - Filippo Soupani - leggiamo che, in America, «la novità non è più di moda».

Rileggiamo la frase: «La novità non è più di moda»: essa indica una cosa molto importante, non solo nell'evoluzione dei costumi americani, ma forse, anche nella spirito degli uomini. Infatti, chi, più di tutti, ha dato al mondo il gusto della novità e del rinnovamento come principio e ne ha fatto un dogma, una ragione di vivere? L'America.

Ebbene: proprio l'America, oggi, sta disampanando ad amare la novità non se ne fida più e vuole avanzare solo a passi lenti sulle terre sconosciute dove prima galoppava.

L'Europa, per tanto tempo conservatrice, vive ancora, invece, nel regno della novità. La paura di non essere del suo tempo (vi sarebbe però da domandarsi che cosa significa «essere del suo tempo»), questa paura lancia a rimorchio la gioventù dei vecchi rispettabilissimi, i quali tremano che si calcoli la loro età a traverso ciò che non saprebbero apprezzare. E sono proprio essi i più ostinati a respingere le formule provate, a combattere le cose ragionevoli, unicamente perché quelle cose erano.

L'America, paese più giovane del nostro, comincia a comprendere che la novità senza discriminazione è spesso truffa, mediocrità e che aggrava i nostri mali.

Il progresso è una cosa. Il fanatismo della novità è un'altra. Ma non è improbabile che gli uomini, anche in Europa, finiscano col guardarsi della malattia e con lo stanarsi di una civiltà senza durata, che cambia modello ogni anno.

Chi scrive così sente di essere un

Vell bianchi

L'osservazione non è soltanto nostra. E' anche di un periodico che non ha ispirazione cattolica. Vell bianchi sono quelli del «Gran Giron»; il giorno della Prima Comunione, giorno di trepidazione, giorno di raccoglimento, giorno di silenzio, giorno che fa battere i cuori. Nel quale tutto ciò che non rientra nell'attimo solenne deve scomparire. Quante distrazioni invece, per i piccoli comunicanti, e specialmente per le piccole comunicande! Quell'unico, quel bellissimo giorno deve restare nella memoria. Ogni cosa deve concorrere a imprimergli una nota di eccezionalità. Ma il male è questo: che non si distingue ciò che ha indole religiosa da ciò che ha indole profana e che, anche in quel giorno, la vanità e l'orgoglio delle mamme vengono a incitare la vanità e l'orgoglio dei figliuoli e a maculare il candore dei veli e delle anime. E' infatti la mamma che dice: «La mia figliuola dev'essere proprio la più bella», o che ripete: «La mia figliuola era proprio la più bella!».

Così il fiocco di neve o la farfallina bianca, così il vestito che dovrebbe essere lieve, alato, severo e stico allo stesso tempo e dare l'impressione della purezza e della semplicità di chi lo indossa, evocano una festa mondana se non proprio l'abbigliamento di qualche piccola maschera. Impressioni ed evocazione dozzosa alle quali non potevamo sottrarci, giorni fa, mentre si snodava, in una delle nostre parrocchie, la processione dei bimbi e delle bimbe che avanzavano verso l'altare per ricevere il Dono di Dio.

«No, non si possono davvero approvare (riferiamo le parole del periodico accennato), le mamme che in quella stessa mattina portano in giro le figliuole a far parata del loro vestito e del loro velo bianco. Le povere scarpine tornano a casa polverose e infangate; il velo è sgualcito; qualche cosa d'indifendibile ha sfiorato tutto quel candore. E' la curiosità dei passanti, il contatto e il respiro della folla, sono le prime terribili insidie al candore dell'anima infantile dove Gesù è entrato per la prima volta...».

Nemmeno un po' di riposo, nemmeno un po' di solitudine in quel giorno. Come tutti gli altri salmi che finiscono in gloria, anche la grande giornata d'eccezione ha la sua gloria con i getai, i pasticcini, i rosolii. Non essi però ne offendono la maestà perché sono anch'essi un dono di quel Dio che ha la ghiottoneria dei piccini e che li guarda mangiare, sorridendo dall'Alto, le buone cose da Lui create e largite. E' il resto che turba le anime e offende le anime e Dio.

Ci pensino seriamente le mamme.

Un gentile omaggio brasiliano

alla consorte del nostro ambasciatore

RIO DE JANEIRO, 4 maggio. A Rio de Janeiro la collettività italiana del Brasile ha fatto un gentile omaggio alla signora Sofia Cantalupo, moglie del Regio Ambasciatore d'Italia, prima della sua partenza per l'Italia. Un Comitato di signore italiane, presieduto dal Regio Console a Rio, ha organizzato sotto il nome di «Fiore di gratitudine e di omaggio» una sottoscrizione speciale, che ha raggiunto la cifra di oltre 40 contos di reis, cioè 40 mila franchi, che la signora Cantalupo ha destinato alla costruzione di un altro grande padiglione nel Giardino d'Infanzia «Maria Pia di Savoia». Il padiglione sarà battezzato col nome di Sofia.

Una Mostra del pittore Discovolo a San Remo

S. REMO, 4 maggio. Nel salone d'arte della Azienda Autonoma, in presenza di S. E. il gr. uff. Degli Atti, Prefetto di Imperia, del dott. Probo Magrini, Segretario Federale, del gen. Pintor, dell'on. Guitti, del gen. Raimondo, e coll'intervento di un pubblico scottissimo, si è inaugurata la Mostra personale del pittore Antonio Discovolo.

La maggior parte dei 24 quadri esposti riproduce paesaggio e costumi delle Cinque Terre, dove il Pittore risiede il 1906, e dove la sua personalità artistica formatasi alla Scuola di Giovanni Fattori e di Nino Costa, ha preso un suo particolare sviluppo nella suggestiva luminosità degli oliveti e del rolo.

Fra i massicci quadri esposti, richiamano particolarmente l'attenzione un'ottima marina «Libeccio», splendida fuge incalzante di acque, dominata dall'alto e vibrante di calda pittura geografica la «Casa colonica» che nell'assoluto pomeriggio l'ure si veste tutta di bellezza lucente.

Grande sinfonia di verdi boschivi in «Raccolta delle Pigne» e fresco di rugiada il «Mattino». «Prima Messa» ricorda la parentesi ascetica del Discovolo nel silenzio religioso di Assisi, dalla quale scaturirono i coloratissimi racconti di Ghilardi Piatti nel suo volume.

«Ombre», «Conquie», rappresenta nella Mostra le molte tinte che il Discovolo con ardita e felice «pressione ha compreso sotto il titolo di «Notturni».

Il testo del Patto franco-sovietico

PARIGI, 4 pom. Ieri sera è stato pubblicato il testo del Patto franco-sovietico. Esso è composto dei cinque seguenti articoli:
Art. 1. - Nel caso in cui la Francia o l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche fossero oggetto di una minaccia o di un pericolo di aggressione da parte di uno Stato europeo, l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche e reciprocamente la Francia si impegnano a procedere mutuamente a una consultazione immediata per le misure da adottare...

LA CRISI SPAGNOLA

Aicalà Zamora si consulta per la successione di Lerroux

MADRID, 4 pom. Come si prevedeva già da più giorni, il Gabinetto ha dato le dimissioni nella serata di venerdì. Fin da giovedì sera il Capo del Governo, Lerroux, aveva comunicato ai giornalisti che il Ministero avrebbe rassegnato le dimissioni. In fatti il signor Lerroux, che ieri mattina aveva avuto uno scambio di vedute con alcuni membri del suo Gabinetto, si è recato nel pomeriggio al palazzo presidenziale per pre-

Esempi

Il nazismo contro la Chiesa cattolica

La persecuzione contro la Gioventù di D. - Un parroco arrestato a Kirchhunden. - Nuovi sequestri di pubblicazioni ecclesiastiche. BERLINO, 4 pom. Viene confermato, negli ambienti berlinesi il pessimo trattamento inflitto ai 2000 giovani tedeschi di A. C. reduci da un pellegrinaggio prettamente spirituale a Roma. Le organizzazioni giovanili cattoliche sono ormai direttamente minacciate, sotto i soliti abusi pretesti di una presunta ingerenza politica, come si può desumere da nuove dichiarazioni di von Schirach, capo della Gioventù hitleriana. In un ricevimento alla stampa estera egli ha detto che adopera l'assorbimento della Gioventù hitleriana delle formazioni giovanili evangeliche, che non restano fuori che quelle cattoliche. Il programma nazista di fronte a questo problema è rimasto immutato. La Lega confessionale cattolica, come oggi è, costituisce una associazione di quella gioventù che nega quasi gli ideali. Essa è un rimasuglio dei tempi dello Stato di classe.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Una lotteria per le opere di assistenza sociale

Uno schema di R. D. L. col quale vengono approvate agevolazioni in materia di tasse di registro riguardanti gli atti di concessione di servizi pubblici e le cessioni pro-soluto e pro-soluto di annualità contributive governative e di enti pubblici, i mandati di pubbliche amministrazioni connesse con concessioni di mutui aperture di credito o finanziamento in genere che abbiano già scaturito o scaturiranno contestualmente le tasse ordinarie di registro di cui all'art. 28 della tariffa annessa alla legge di registro. Il provvedimento tende a rendere meno oneroso il costo del

Le cause della ribellione nelle Filippine

Il numero delle vittime cresce

NUOVA YORK, 4 pom. Abbastanza contraddittorie sono le notizie provenienti da Manila circa i disordini nelle Filippine, che vengono attribuiti ai «sakdalisti» o agrari di estrema sinistra, tra cui sembra si sarebbe infiltrato qualche elemento comunista e che si propongono l'immediata indipendenza delle isole senza attendere quel periodo decennale di transizione che è previsto dalla carta costituzionale recentemente approvata e che farebbe delle Filippine un «dominion» semi indipendente sotto il protettorato degli Stati Uniti, così come è il Canada nell'ambito dell'impero britannico. Come è noto il partito dell'indipendenza, capeggiato da Quezon, accetta il periodo di 10 anni. Sembra ora che i «sakdalisti», più che essere in rivolta contro gli americani, siano in dissidio con il partito di

Un giornalista e un avvocato americani vittime di un misterioso ratto nel Nuovo Messico

NEW YORK, 4 pom. Un ratto romanzesco e misterioso, conclusosi tuttavia in modo assai meno tragico di quanto le prime notizie facevano temere, è estesamente narrato dai giornali americani. Il fatto è avvenuto a Gallup, nel Nuovo Messico. Del bandito coperti di cappe si erano impadroniti di Robert Minor, noto capo comunista e redattore del giornale comunista Daily Worker, che fa anche candidato comunista nelle ultime elezioni per la nomina del sindaco di New York, e di David Levinston, avvocato di Filadelfia, che ha una rinomanza internazionale per la sua competenza nelle questioni operiste. Essi si erano recati nel Nuovo Messico per provvedere alla difesa in un processo contro 10 individui accusati di disordini sanguinosi nei quali erano rimasti feriti uno sceriffo e tre operai disoccupati. L'altra sera, verso le 22.30, mentre i due si trovavano in un'automobile nella piazza di Santa Fe e stavano parlando con la signora Berton, moglie di uno degli accusati, alcuni individui incapucciati si sono fermati presso l'automobile ed estratte le pistole hanno ordinato ai due di uscire. Minor, a quanto ha raccontato la signora Berton, unica testimone del fatto, ha cercato di resistere, ma fu colpito alla testa con una pistola. I due furono obbligati a salire in un'automobile che attendeva il presso ed i banditi si allontanarono non senza avere mostrato le rivoltelle alla signora Berton consigliandola a non interessarsi troppo della faccenda.

Nuovo violento terremoto nel Caucaso

ISTAMBUL, 4. Cinque nuove scosse sismiche sono state avvertite, nelle ultime 24 ore, nella regione di Kars nel Caucaso, centro del violento terremoto dell'altro giorno. Si contano ora 500 morti, 1200 feriti e 1300 case distrutte.

Si riparla della vicenda Bruneri-Canella

PARIGI, 4 pom. La stampa parigina riparla, dopo un lungo periodo di silenzio, dell'affare Bruneri-Canella, che sembrava ormai sepolto nell'oblio. Il ricoverato di Collegno, stabilizzato a S. Paolo del Brasile con la moglie e i figli, attraverso un suo avvocato di fiducia, il dott. Pedretti Bulhões, si è procurato un rapporto di periti, le cui conclusioni sono esattamente inverse a quelle fin qui formulate. L'ex-ricoverato di Collegno ha inviato il tutto al dott. Edmondo Leard, il notissimo direttore del laboratorio di polizia tecnica di Lione. Nell'intenzione di creare un nuovo stato d'animo per cui sia facile ammettere senza contestazione la sua identità di Giulio Canella. La faccenda viene seguita diffusamente dai giornali parigini, che promettono di continuare a interessarsene nei prossimi giorni.

Tre soldati uccisi sul colpo in una sciagura stradale

MANTOVA, 4 pom. Una gravissima disgrazia è accaduta ieri sera poco dopo le 22 sulla nazionale Mantova-Cremona. Tre militari appartenenti al 6.° artiglieria di artiglieria di guarnigione nella nostra città, ritornavano in quell'ora da una gita motociclistica montati su un'unica macchina: erano il caporale Costanzo Antonio Guarnieri di Lodovico di Adamo pure da Leno ed Enrico Trentini da Calvisano. Pilotava la moto l'Onghetti. Nei pressi di Bozzolo, in località Abbadia, non avendo potuto scorgere un autotreno fermo nella stessa loro parte della strada, i tre andavano a colpire violentemente contro il riuo-

Cinquanta comunisti fermati, a Vienna dopo l'attentato del 1.° Maggio

VIENNA, 4 pom. Sugli autori dell'attentato a mezzo esplosivo compiuto contro un posto di polizia il 1.° maggio a Vienna, è stata posta una taglia di 2000 scellini. La polizia ha operato il fermo di una cinquantina di giovani sovversivi. Nessun indizio grave però fino ad ora sui colpevoli.

Dieci morti nel Brasile per un violento uragano

RIO DE JANEIRO, 4 pom. Un violento uragano nella regione di Bahia ha causato una decina di morti e danni ingenti.

La clausola oro abolita dal Senato di Danzica

VARSAVIA, 4 pom. In seguito alla svalutazione del fiorino danzese il Senato di Danzica ha decretato l'abolizione della clausola oro. Il Commissario dei prezzi ha ordinato a tutti i negozianti di vendere ai prezzi vecchi.

Un volo di 9000 miglia tentato per il record aereo di distanza

LONDRA, 4 pom. L'aviatore spagnolo Bompo è partito stamane alle 9 per Santan-

Un collaboratore attivo e fedele, quanto modesto, ci scrive dalla provincia chiedendo istruzioni e sollecitando l'invio di materiali di propaganda per la «Giornata del Quotidiano».

Che cosa si propone? Un vero piano di combattimento che punta su tutti i settori del nostro campo di battaglia, senza trascurarne alcuno. Primo settore: gli abbonati. «Pregho inviarmi una copia degli abbonati in diocesi all'P.A. d'I. - egli dice - al fine di confrontarlo con quelli dello scorso anno e scrivere a coloro che non lo hanno rinnovato». (Amici che ci leggette: una mano all'assistenza. Siete in regola, almeno col vostro abbonamento?) Altro elemento del fronte: «Desidereremmo un oratore - continua il fervido amico - Non osiamo chiedere X. Y.; comunque saremo grati se ci verrà segnalato il nome di un propagandista quanto più presto possibile». Il corrispondente continua: «Avremmo deliberato di chiedere alla redazione un favore. «Sarebbe nostro proposito diffondere in quel giorno l'Avvenire per rendere più proficua tale distribuzione; desidereremmo conoscere il prezzo di... copie del numero speciale. «INSISTIAMO: per avere sabato sera, al più tardi, le copie desiderate...» Ecce.

INSISTIAMO. In questa parola, che affiora più e più volte, nella penna del solerte amico, è tutto un programma e un panorama di fervore. Si vivi! Ed è anche giusto che ogni tanto le parti si invertano e che i solleciti vengano dalla periferia al giornale e non sempre e solo dal giornale alla periferia. La lettera del generoso corrispondente finisce con un'addegnata che è tutto un poema: «Pregho scusare il mal scritto; una dolorosa caduta mi ha procurato gravi lesioni; sono i primi giorni che trascorro in piedi dopo un periodo di forzata degenza; il braccio destro, frantumato mi obbliga a scrivere con la sinistra, malamente e con grave fatica. Chiedo la carità di una preghiera perché la piccola croce giovi alla mia vita spirituale». E la mano incerta si è smarrita nello sforzo di scrivere il suo fatidico «insistiamo!» Bravo e generoso amico! Noi aggiungiamo questo esempio alle migliaia dei nostri lettori; ma soprattutto agli organizzatori intermedi della «Giornata». Il fatto è umile, ma autentico. E ubbidite da simili «soldati» come dubitare della vittoria?

Il Principe di Piemonte vola da Gades a Tripoli

TRIPOLI, 4 pom. Alle 11.15 di ieri, proveniente da Cadames, donde era partito due ore prima, è giunto in volo all'aeroporto della Mellaha il Principe di Piemonte, accompagnato dal Maresciallo Balbo, che aveva pilotato l'apparecchio. A bordo del velivolo si trovavano anche il generale Aymonino, aiutante di campo del Principe, il marchese Guglielmini e altre personalità del seguito. Umberto di Savoia è stato ricevuto all'aeroporto della Mellaha dal segretario generale della colonia, comm. Bruni, dal commissario della provincia di Tripoli, dal podestà, dal generale Fougier, comandante l'aerazione in Libia, e da numerosi ufficiali. Il Principe, accompagnato dal Maresciallo Balbo, si è recato al Palazzo governatoriale, salutato al passaggio dalle vive acclamazioni della popolazione. Nel pomeriggio Umberto di Savoia, accompagnato dal seguito, si è recato a visitare gli scavi di Sabratha, sostando nel famoso teatro romano e nel Museo e ammirando i vari monumenti della città romana. Al ritorno la folla, nuovamente raccolta al passaggio dell'augusto Principe, ha improvvisato ancora una volta entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo di Casa Savoia.

Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza il cardinale di Santa Maria in Via, il Card. Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; Mons. Smets, Arcivescovo di Gand; Mons. Mele, Vescovo di Eungro; la contessa Calabri di Vignale e famiglia.

Varie dall'Estero

Il russo americano S. Reschovsky di anni 32, nato in forme internazionali di scacchi a Margate (Stati Uniti) battendo il famoso Capablanca di mezzo punto. Il conte Emilio Zorzi della Direzione della Banca di Venezia, appositamente delegato dal Sottosegretario alla Stampa e Propaganda presiede il comitato sotto gli auspici del quale si tiene a Bucarest la prima mostra d'arte contemporanea italiana. Ha illustrato alla sede dell'Istituto italiano di cultura della Capitale romana gli sviluppi dell'arte moderna italiana.

Una tenente di fanteria decorato per un atto di valore ad Uval

ROMA, 4 pom. Con Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, è concessa la seguente ricompensa al Valor militare per operazioni guerresche in Colombia. Medaglia di bronzo: Carrara Alessandro da Bussato (Parma), tenente di fanteria nel Reale Corpo Gruppi Coloniali della Somalia; osservatore durante una ricognizione veniva colpito ripetutamente dalla fucileria nemica, eseguiva un preciso bombardamento e mitragliamento a bassa quota dimostrando fermezza, coraggio e grande sprezzo del pericolo. (Uval) (Somalia), 5-6 dicembre 1934. XIII.

CRONACA SPORTIVA

Risultati atletici dei Littoriali nella seconda giornata

MILANO, 4 pom. Ecco i risultati della seconda giornata per le gare di atletica. Corsa piano m. 200. - Finale: 1. Capponi Eugenio (Guf. Estero), 23" 6 decimi; 2. Bugna (Pavia), 23" 9 decimi; 3. Pellegrini (Padova); 4. Fassina (Milano); 5. Soldani (Genova); 6. Botol (Firenze). Corsa ostacoli m. 110. - Finale: 1. Cofis Costantino (Guf. Estero), 15" 8 decimi; 2. Abbate (Palermo), 15" 8 decimi; 3. Masi (Accademia Caserta), 16" 6 decimi; 4. Falcone (Torino), 16" 8 decimi; 5. Niccolini (Firenze); 6. De Giovanni (Trieste). Cofis ha battuto il precedente record littoriale di Setti (Bologna) di 15" 8 decimi. 1. torinese Baggio e Indemini sono al 12.0 e al 16.0 posto. Salto in lungo. - Finale: 1. Bielli Carlo (Milano), m. 6.82; 2. Cardella Bologna, m. 6.53; 3. Carzo (Bologna), m. 6.42; 4. Bugni (Genova), m. 6.35; 5. Tornacci (Bologna), m. 6.31; 6. Massignan (Acc. Modena), m. 6.22. Corsa piano m. 800. - Prima semifinale: 1. Bozzo (Padova) in 25" 6 decimi; 2. Vidoni Luigi (Acc. Modena), 25" 6 decimi; 3. Porzio (Firenze).

TIRO A VOLO Frascaia vince il premio Ospedaletti nelle gare a San Remo

SANREMO, 4 pom. Favorito da spondi giornate primaverili, continuano con crescente animazione a Sanremo, nel magnifico quadro dello Stadio del Solare, le gare di tiro a volo. Il premio Ospedaletti, disputato nella gara Ospedaletti, con premi per lire ventimila, è stato vinto dal tiratore Frascaia. Il numero dei tiratori è asceso a 131. Si è seguita una vivace competizione, resa movimentata dalla grande velocità dei piccioni. Come nelle gare di gennaio, Frascaia di Taranto, si è brillantemente affermato, rimanendo in lizza col forte tiratore Ferrari di Imola, il quale cedeva infine al 4.° piccione. Il premio «Ospedaletti» rimaneva pertanto aggiudicato al Frascaia.

Gli italiani migliorano la classifica nel giro di Spagna

BARCELONA, 4 pom. Anche la quarta tappa del Giro di Spagna, la Bilbao-San Sebastian, è stata vinta in volata dal belga De Gucht. In vista il brillante comportamento dei corridori italiani i quali, malgrado la forte collina avversaria, hanno migliorato le loro posizioni in classifica generale. Barral parteciperà ha effettuata una magnifica gara, nonostante le sue condizioni di fatica non siano eccessivamente floride. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.° Digne, che compie i 215 chilometri della tappa in ore 7.55.00; 2.° Molnar (Italia); 3.° Adam; 4.° Canale; 5.° De Gucht; 6.° Barral; 7.° Max Bulla. Classifica generale: 1.° G. De Gucht, in ore 28.58.25; 2.° Digne e Canale, in ore 29.7.36; 4.° Molnar, ore 29.32.00; 5.° Barral, ore 29.18.37. Gran Premio della Montagna: 1.° Barral, con punti 32; 2.° Molnar, con punti 30; 3.° Adam, con punti 29; 4.° Trueba, con punti 25.

La lotta per il «Giro del Piemonte»

TORINO, 4 pom. Vivissima è l'attesa per la disputa del «Giro del Piemonte», che si svolgerà domenica 11 maggio, con partenza da Biella. Tra i giocatori di Urbino si segnalano tutti i più valorosi corridori del pedale. Come è noto, questa è la quarta prova del campionato ciclistico nazionale su strada.

ESTRAZIONI R. LOTTO

Table with columns for cities (BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers (86 43 71 64 69, 46 57 77 34 76, 82 6 58 75 46, 90 39 87 37 35, 6 58 57 85 5, 33 46 87 89 69, 72 87 22 55 69, 10 57 27 30 52)

bologna Tel. 251.68 - 250.32 - 250.19